

26 marzo 2020

Il movimento turistico in Trentino (anno 2019)

- Il nuovo report predisposto dall'Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta i dati definitivi del movimento turistico in Trentino nell'anno 2019.
- L'anno 2019 chiude con valori in crescita sia per gli arrivi (+2,5%) che per le presenze (+1,5%). I numeri confermano il *trend* crescente del movimento turistico degli ultimi anni tanto che il risultato del 2019 costituisce la miglior *performance* dell'ultimo decennio.
- I pernottamenti registrati nelle strutture alberghiere ed extralberghiere sono oltre 18 milioni, dei quali il 58,3% è rappresentato dalla componente italiana.
- Valori in crescita si riscontrano sia per il settore alberghiero, che aumenta dell'1,8% negli arrivi e dello 0,4% nelle presenze, sia per l'extralberghiero, che cresce del 4,9% negli arrivi e del 4,3% nelle presenze. Le presenze alberghiere costituiscono il 71,4% dei pernottamenti totali.
- Le presenze italiane crescono dello 0,6% rispetto al 2018. Le principali regioni di provenienza si confermano essere Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Lazio; gli arrivi da queste ultime due regioni risultano, peraltro, in contrazione rispetto all'anno precedente.
- Sono in aumento anche i pernottamenti stranieri che registrano un incremento del 2,8% rispetto al 2018; si confermano al primo posto i turisti tedeschi, seppur in contrazione dell'1,2%. In crescita le presenze da Polonia, Olanda e Repubblica Ceca.
- Il numero di alberghi aperti è risultato pari a 1.519 per un totale di 93.806 posti letto disponibili. La permanenza media in queste strutture ricettive si attesta sulle 3,9 notti.
- Il settore extralberghiero, che rappresenta il 28,6% delle presenze annuali complessive, si conferma in salute con una permanenza media che si attesta sulle 4,6 notti. Il numero di strutture aperte è risultato pari a 2.009, per un totale di 81.374 posti letto disponibili.
- Considerando anche la stima del movimento in alloggi privati e seconde case, il bilancio dell'anno 2019 risulta in crescita per gli arrivi del 2% e per le presenze dell'1%.